

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'**udienza civile a cognizione ordinaria del 13\9\2016;**

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

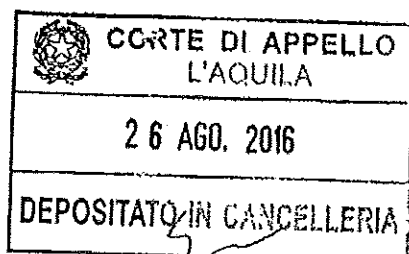
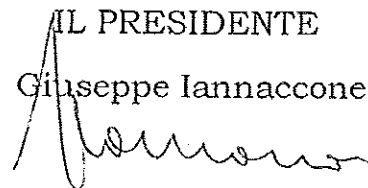
che saranno trattate le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle rinviate per il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per chiarimenti, quelle fissate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., e quelle a vario titolo urgenti (n. 801\2014, ruolo De Filippis; 1377\2010 e 1379\2010, ruolo Sacco).

Delle cause civili fissate per la precisazione delle conclusioni, saranno trattate quelle iscritte nel 2010, con numero di R.G. inferiore al 1100\2010; le altre cause iscritte nel 2010 sono rinviate all'8\11\2016, ad eccezione di quella n. 1143\2010, in relazione alla quale, stante l'incompatibilità del Consigliere De Filippis, nomina relatore il Consigliere Buzzelli, rinviandola al 15\11\2016; le restanti sono rinviate al 22\5\2018.

L'Aquila, 25\8\2016

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone



Comunicato Telematicamente
IP 26-8-16 *gh*